

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

n. NAP. 20 V

Curia Generalizia - Roma

Lettere di G. B. COPPOLA
da Napoli
al P. Grande

11 agosto 1641

Archivio Vaticano - pacco 12

H.mo Pre e Pron oss.mo

Dopo che la P.V.H.ma venne in Napoli e dissolse il collegio, non è stato possibile a poter più arrivar il P. Gio. Battista Farascandolo, che me pagasse li duecento 50, che per retta delli conti tanto amorevolmente improntati da me al P. Gabriele Lopez suo precessore retore del detto collegio, io devo consegnare, conforme a che V.P.H.ma in sua partenza li lascio ordinato, et questo sotto varii pretesti et procrastinationi da mai in mai, confidano forse che io suppte son povero più chentutti, et però men atto a far qualche risentimento con superiori; mentre che tutti gli altri creatori del med. collegio son stati già solliciti, dal credito mio in poi. Et perchè dal non haver havuti né poteri haver detti uenari, me ne son nati et nascono pregiuditi et interessi notabili per non poterme valere, hora massime che sono mal sano, et non atto più alle fatiche come per il passato, vedendo che tuttavia mi fa stentare quel che con tanti sudori no né la giornata mia acquistata, et che io ancora netengo hoggi maggior bisogno che mai per sostentamento della mia vecchiezza et della mia povera famiglia, son più mesi che ne scrissi alla P.V.R.ma come a superior suo, et tanto più che era informata del fatto. Però non havendone havuta né vedendone comparir risposta alcuna, forse per il mal recapito della lettera, torno hora con questa di novo a pregarla et supplicarla per l'amor di Dio a voler lei o n l'autorità sua dar fine a questo negotio senza permettere che io mi patisca più di quel che n'ho patito per il passato orando perchè al P.D. Cesare Carafa che ne pigli expediente et temperamento tale ch'io sia effettivamente pagato senza altra dilatione più, attento, che per via del P. Farascandolo ho persa la speranza di poterlo arrivar più per quel che n'ho visto et provato sin qua. Et promettendomi di certo che non mancherà provvedersi conforme a che ogni ragione et carità cristiana l'obliga, senza ch'io sia altrimenti per l'avenire forzato d'haverne altro ricorso da altri superiori, finisco con aspettarne in qua buona gratia quanto prima risposta et buona resolutione insieme, priegandoli

intanto et per sempre ogni aumento di gratia con quella salute et con-

solazione da lei più bramata.

da Napoli li agosto 1611

di V.P.Roma ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo

ser. et orator dev.mo